

442 alloggiamento deve esser a Binasco et a la Chiarella. Che Antonio da Leva heri doveasi partire con tutta la sua gente di commissione di Barbone ; et che erimatina li prefati spagnoli mandorono bando che cadauno di loro dovesse portar le victualie con sè per tre giorni. Et che fra essi spagnoli dicevasi haver il Pontefice da la loro. Lanzinech invero sono dentro da 7 bandiere, et che aspectano altre tre ; che in tutto saranno 10. Barbone et il Guasto sono in Pavia. Altro per hora non ho. Aspetto l'altra spia, et quello riporterà aviserò, etc.

Di Parma, di sier Zuan Vituri proveditor general, di 26. Come, havendo scritto la Illustrissima Signoria che il signor duca di Urbin habbi a passar Po con la sua persona et quelle gente che li parerà, questi, marchese di Saluzo et il Vizardino è rimasti molto contenti ; et si ha che il capitano Michiel con li lanzinech erano cominciati a zonzer a Caxal Mazor et faranno principio a passar di qua da Po, et cussi farano li fanti. *Item*, manda queste do lettere haute.

Copia di lettere del conte Guido Rangon, di Piasenza, di 25, drizate al Vizardino locotenente pontificio.

Illustrissime Domine, uti frater honorandissime.

La signoria vostra, per la alligata di Lodi, di 23, vederà quello si ha de inimici, et io ho il medesimo, nè mi pesa d'altro salvo ch'io dubito, come per una mia scrissi già a vostra signoria, che lancinech caminerano per de sopra et spagnoli per da basso, insino si unirano insieme ; che quando tenessero il camino et si valessero di le nave loro, non so come ne reussiria lo disegno nostro ; ma facendo la union verso la Trebbia, et pigliando el camino di sopra, exequirò quanto è ditto. Hoggi sono stato per de qua dal canale delle nave in su lo Po, et damatina farò reassetar uno loco assai bene che li nostri archibuseri potranno salutar chi andarà giù drieto il Po ; et per aventura intendendo tale provisione piglieranno altro partito, et del successo avvisarò la signoria vostra.

442* *Placentiae, 25 Januarii 1527.*

Hoggi doveano levar il ponte et condurlo al basso.

Sottoscritta :

Ill. D. V. *uti frater*
GUIDO RANGON.

A tergo : Illustrissimo domino Francisco Guizardino, locumtenenti etc. *Parmae.*

Copia di lettere di Matheo Maria de Buxeto, date a Lodi a di 23, scritte a Piasenza al conte Guido Rangon.

Illustrissimo signor mio observandissimo.

Gioan de Urbina hieri partite da Milano per venire alla campagna ad Cortellona, et intendo se deve levar questa mattina per venire alla Corte presso a Orio et poi butare uno ponte, segno de volere acamparsi a Piasenza et per quella via haver facile condotta di le victuaglie da Pavia al campo, et revalersi de lo spaton (?) de mezo et di quello di sotto di Lodi. Tuttavia, per levarli lo adito di quello di sotto, domatina si manderà per questi signori colonnelli ad fornire la torre de Casal Pusterlengo. Li nostri questa notte passata hanno con 50 archibuseri svalisata la compagnia del Birago, de la quale hieri scrissi a vostra signoria, et ne hanno menati 36 cavalli et molti presoni. Li spagnoli tutti sono usciti de Milano et li lanzinech vi sono entrati ; dico quelli erano soliti a starvi con li italiani di Belzioso. Le altre gente de nemici tutte sono a Parpanese, Castel San Joanne, Borgonovo, Sarmete et la Montagna. A vostra signoria sempre mi ricomando.

Di Lodi. 23 Januarii 1527, hora 5 noctis.

Sottoscritta :

Di V. S. obsequente figliolo
MATHEO MARIA DE BUXETTO.

A tergo : Al signor conte Guido Rangon
in Piasenza.

In questa mattina, in Collegio, fo ballòtò do iudici in la causa del conte Raymondo di Nogaroula et altri, in luogo di sier Marco Foscarini andato orator a Fiorenza et sier Gasparo Contarini va capitano a Brexa.

Sier Nicolò Michiel el dotor fo capitano a Bergamo . . .	14.10 — 9.15
Sier Sebastian Contarini el cavalier, fo podestà a Vicenza	7.17
Sier Sebastian Foscarini el dotor, fo al uogo di Procuratori	8.16
Sier Lorenzo Venier el dotor, fo podestà a Bergamo . . .	14.13 — 13. 9